



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0042783 del 31/12/2014

Pratica N.

Ref. Mittente:

ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing Raffineria
Di Sannazzaro
Via E. Mattei, 46
27039 Sannazzaro de Burgondi (PV)
rm_ref_raffineriasannazzaro@pec.eni.com

e p.c.

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
cotana@crbnet.it
roberta.nigro@isprambiente.it

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società ENI S.p.A. - Raffineria di Sannazzaro De'
Burgundi - Procedimento di modifica ID 10/773.**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società ENI S.p.A., al decreto AIA del 26/11/2009, prot. n. exDSA-DEC-20090001803, relativa all'intervento per il convogliamento ed il recupero dei vapori prodotti durante il caricamento dell'olio combustibile presso le pensiline di carico autobotti (ATB) e di ferrocisterne (FFCC) della raffineria, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 15 dicembre 2014, prtot. n. CIPPC-00-2014-0002119.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

PER IL DIRETTORE GENERALE
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
DVA-4RI-AIA-17_2014-0206.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPPE-00-2014-0002119

del 15/12/2014

Pratica N.

Ref. Ambiente:



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0041465 del 17/12/2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ENI S.p.A. - Raffineria di Sannazzaro De' Burgondi - Procedimento di modifica - ID 10/773

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito alla richiesta della DVA_MATTM N. Prot. DVA-2014-0021904 del 03-07-2014 (N. Prot. CIPPC-00_2014-0001312 del 11-07-2014) con oggetto “**ENI S.p.A. Raffineria di Sannazzaro sita nei Comuni di Sannazzaro de Burgondi e Ferrera Erbognone - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 10/773).**”

Gestore	ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Località	Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)
Tipo di procedura	Richiesta di modifica non sostanziale
Gruppo Istruttore	Avv. David Roettgen - Referente
	Cons. Stefano Castiglione
	Dott. Chim. Marco Mazzoni
	Dott. Ing. Salvatore Tafaro
	Dott. Ing. Roberto Esposito - Regione Lombardia
	Dott. Giuseppe Muliere - Provincia di Pavia
	Dott. Girolamo D'Agostino - Comune di Sannazzaro de Burgondi
Dott. Gianni Fassina - Comune di Ferrera Erbognone	



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

INDICE

1. DEFINIZIONI	3
2. INTRODUZIONE	5
2.1. Atti presupposti	5
2.2. Atti normativi	6
2.3. Attività istruttorie	7
3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE - DATI DELL'IMPIANTO	8
4. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA	9
4.1. Premessa	9
4.2. Caratteristiche della modifica	9
4.2.1. Localizzazione dell'intervento	9
4.2.2. Descrizione degli interventi	11
4.2.3. Aspetti degli impatti ambientali	14
4.2.4. Proposta di piano di monitoraggio	19
4.2.5. Cronoprogramma degli interventi	19
5. OSSERVAZIONI	19
6. CONCLUSIONI	19
7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	20
8. TARIFFA ISTRUTTORIA	21



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di Controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-decies del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing, Raffineria Sannazzaro de Burgondi (PV), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

Migliori tecniche disponibili (MTD)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
---	---

2. INTRODUZIONE

2.1. *Atti presupposti*

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al Gestore (MATTM - U. prot exDSA-DEC-2009-0001803 del 26 Novembre 2009, G. U. 18 Dicembre 2009, n. 294 – Serie Generale);
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000324 del 04/05/2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale al Gruppo Istruttore (GI) così costituito: - Avv. David Roettgen (referente) - Cons. Stefano Castiglione - Dott. Marco Mazzoni - Ing. Salvatore Tafaro;
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Regione Lombardia: Ing. Roberto Esposito - Provincia di Pavia: Dott. Giuseppe Muliere - Comune di Sannazzaro de Burgondi: Dott. Girolamo D'Agostino;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

preso atto che ai lavori del G.I. della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'Ente di Controllo:

Ing. Gaetano Battistella, Coordinatore
Dott. Luca Funari, Referente
Dott.ssa Céline Ndong.

2.2. Atti normativi

Visto	il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O, e s.m.i.;
visto	il Decreto Legislativo n. 46/2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Pubblicato nella G.U. 27 Marzo 2014, n. 72;
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, a norma del quale "L'autorizzazione integrata ambientale deve includere valori limite di emissione fissati per le sostanze inquinanti, in particolare quelle dell'allegato X alla Parte Seconda, che possono essere emesse dall'installazione interessata in quantità significativa, in considerazione della loro natura e delle loro potenzialità di trasferimento dell'inquinamento da un elemento ambientale all'altro, acqua, aria e suolo, nonché i valori limite ai sensi della vigente normativa in materia di inquinamento acustico. I valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti;"
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

visto	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">-il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;-il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE e s.m.i. di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Best Available Techniques for Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector- Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries.

2.3. Attività istruttorie

Esaminata	l'A.I.A. rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al Gestore (M.A.T.T.M. U. prot exDSA-DEC-2009-0001803 del 26 Novembre 2009, G. U. 18 dicembre 2009, n. 294 – Serie Generale);
esaminata	l'A.I.A. di aggiornamento per modifica sostanziale rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al Gestore (M.A.T.T.M. - DVA-DEC-2010-0001014 del 31 dicembre 2010;
esaminata	la documentazione trasmessa dal Gestore, suo protocollo Prot. HSE/CS 777 del 22/04/2014 e acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.DVA-2014-0012095 del 26/04/2014 per la richiesta di modifica non sostanziale relativamente al convogliamento e recupero dei vapori prodotti durante il caricamento dell'olio combustibile presso le pensiline di carico autobotti (ATB) e di ferrocisterne (FFCC) della Raffineria;
esaminata	la comunicazione da DVA di avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10, relativamente alla modifica AIA, del 13/12/2013;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

	la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
esaminata	la Relazione Istruttoria redatta dal supporto tecnico ISPRA in data 24 settembre 2014, avente prot. CIPPC-00_2014-0001955 del 20/11/2014;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 01/12/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2014-0002011 del 01/12/2014.

**3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE - DATI
DELL'IMPIANTO**

Denominazione impianto	ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Sannazzaro de Burgondi (Pv)
Sede Legale	Via Enrico Mattei, 46 – Sannazzaro Dè Burgondi (PV)
Sede operativa	Via Enrico Mattei, 46 – Sannazzaro Dè Burgondi (PV)
Tipo impianto	Impianto esistente, autorizzato con Decreto ex DSA-DEC-2009-0001803
Tipo di procedura	Aggiornamento dell'AIA
Codice e attività IPPC	Codice 1.1 – Centrali elettriche > 50 MW Codice 1.2 Raffineria di Petrolio e Gas
Classificazione NACE	Codice 23.2 Fabbricazione di prodotti petroliferi
Gestore Impianto	Remo Pasquali remo.pasquali@eni.it
Referente IPPC	Claudio Santini claudio.santini@eni.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si
Sistema di gestione ambientale	UNI EN ISO 14001- EMAS



4. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

4.1. *Premessa*

Si riassume di seguito, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, i contenuti in merito alla richiesta di modifica non sostanziale del Decreto di A.I.A., trasmessa dal Gestore, suo protocollo Prot. HSE/CS 777 del 22/04/2014 e acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.DVA-2014-0012095 del 26/04/2014 per la richiesta di modifica non sostanziale relativamente al convogliamento e recupero dei vapori prodotti durante il caricamento dell'olio combustibile presso le pensiline di carico autobotti (ATB) e di ferrocisterne (FFCC) della Raffineria. Tale istanza riguarda la richiesta di modifica all'assetto impiantistico ed emissivo, relativamente al convogliamento e recupero dei vapori prodotti durante il caricamento dell'olio combustibile presso le pensiline di carico autobotti (ATB) e di ferrocisterne (FFCC) della Raffineria; come descritto nella documentazione tecnica allegata alla suddetta nota fornita dal Gestore.

Il Gestore ritiene che le modifiche proposte siano da considerarsi non sostanziali ai sensi dell'art.29 *nonies*, del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

La procedura di aggiornamento dell'A.I.A. come riportato sul sito web <http://aia.minambiente.it/> è stata avviata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 3 luglio 2014 (DVA_MATTM N. Prot. DVA-2014-0021904 del 03-07-2014).

4.2. *Caratteristiche della modifica*

Il Gestore intende realizzare un intervento per il convogliamento e il recupero dei vapori prodotti durante il caricamento dell'olio combustibile presso le esistenti pensiline di carico di autobotti (ATB) e di ferrocisterne (FFCC).

4.2.1. *Localizzazione dell'intervento*

Il Gestore riporta per le baie di carico interessate dall'intervento, le corsie di caricamento e la georeferenziazione dei due nuovi punti di emissione convogliata in atmosfera.

Si riporta nel seguito la planimetria della zona interessata dagli interventi e dei due nuovi punti di emissione.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

4.2.2. Descrizione degli interventi

Nell'attuale assetto impiantistico le baie per il caricamento di olio combustibile presenti in Raffineria sono dotate di bracci di carico collegati manualmente da operatori alle autobotti (ATB) ed alle ferrocisterne (FFCC) per il caricamento del prodotto.

L'assenza di un sistema di recupero dei vapori produce nel corso delle operazioni di movimentazione dispersione dei vapori verso l'atmosfera.

Il Gestore intende realizzare un sistema di trattamento dei vapori dispersi in atmosfera durante le operazioni di caricamento dell'olio combustibile in autobotti (ATB) e ferrocisterne (FFCC), costituito da due distinti impianti da ubicare presso le esistenti pensiline di carico.

I due sistemi avranno le stesse caratteristiche tecniche, secondo il Gestore, ma saranno dimensionati per il trattamento di volumi di gas differenti tra di loro.

Nella tabella seguente sono indicate le baie di carico interessate dall'intervento in progetto ed i volumi di vapori previsti alla Massima Capacità Produttiva.

Tipologia pensilina	Corsia di caricamento	Volume di vapore previsto
Autobotti	15-16-17-18-19-20-21-22-23	5.000 m ³ /h
Ferrocisterne	5-6	800 m ³ /h
Ferrocisterne	9-10-11-12	1.000 m ³ /h

I bracci di carico esistenti saranno sostituiti con bracci di carico adatti al recupero e al convogliamento dei vapori ed idonei ad evitare la depressione accidentale della cisterna.

I vapori raccolti saranno successivamente immessi in un'apposita linea di tubazioni, per il trasporto fino al sistema di trattamento, installato nelle vicinanze delle pensiline di carico.

Entrambi gli impianti di recupero e trattamento dei vapori saranno composti dalle seguenti apparecchiature e componenti:

- serbatoio abbattitore per raccolta condense e miscelazione con aria ambiente per il raffreddamento dei fumi;
- filtro di separazione delle particelle oleose condensate;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

- filtro a carboni attivi per la rimozione di eventuale idrogeno solforato;
- ventilatore di estrazione;
- camino di scarico in atmosfera dei vapori trattati.

I due impianti occuperanno una superficie di circa 230 m².

Gli impianti saranno attivi durante il caricamento del prodotto e i vapori verranno recuperati grazie all'apertura di valvole manuali situate presso ogni baia di carico.

La linea di raccolta dei vapori sarà in lieve pendenza (0,3 %) verso ogni impianto di recupero, in modo da favorire la colatura delle eventuali condense verso il serbatoio abbattitore.

Gli inserimenti dai punti di carico saranno innestati nella parte superiore della linea e tale tubazione sarà dotata di coibentazione e tracciata elettricamente in modo da evitare la creazione di condense o la stagnazione delle stesse.

Il Gestore dichiara, inoltre, che verranno adottati alcuni accorgimenti tecnici al fine di agevolare la manutenzione e la pulizia della linea: lungo la stessa saranno pertanto presenti flange per lo smontaggio ed attacchi a manichetta per il soffiaggio e la pulizia.

La linea convoglierà i vapori verso un primo serbatoio, anch'esso tracciato elettricamente e dotato di valvola di sicurezza, dove, grazie ad una valvola a farfalla sulla sommità, avverrà la miscelazione con aria ambiente e quindi il raffreddamento dei fumi.

Le condense formate si accumuleranno sul fondo del serbatoio e saranno coltate verso la fognatura oleosa di Raffineria tramite tubazioni dedicate e senza soluzione di continuità e la quantità di condensato nel serbatoio sarà controllato mediante livello visivo e un apposito strumento indicatore.

È prevista, inoltre, la presenza di un manovacuometro a monte dell'ingresso e il Gestore stima una produzione di condensato pari a:

- circa 1,5 kg/h per l'impianto collegato alle pensiline delle FFCC;
- circa 2,1 kg/h per quello asservito alle ATB.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

A valle del serbatoio saranno presenti 2 soffianti, di cui una di riserva, dotate di manovacuometro a monte, che saranno automaticamente fermate qualora il livello delle condense nel serbatoio superi una soglia di sicurezza predefinita.

Il trattamento dei vapori avverrà grazie a 2 tipologie di filtro presenti nelle unità di trattamento:

- un filtro di trattenimento delle nebbie oleose, in cui vengono separate per coalescenza le particelle condensate residue. Tale filtro sarà adeguatamente equipaggiato per la manutenzione ed il lavaggio.
- un secondo filtro a carboni attivi, in cui avviene la rimozione dell'eventuale idrogeno solforato presente nei vapori. Saranno presenti 2 letti di carbone attivo in serie ed all'uscita del primo letto è previsto un vent al fine di controllarne periodicamente l'efficienza. Qualora il primo letto di carboni sia saturo, si procederà con la sua esclusione e l'esercizio solamente del secondo letto, con la rimozione ed il rinnovamento del carbone del primo letto. Questa modalità di funzionamento garantisce che l'emissione sia priva di odori e che sia sempre presente un secondo letto di guardia.

Lo sfiato del gas residuo verso l'atmosfera sarà collocato in testa all'unità di trattamento, ad almeno 3 metri di quota sopra il piano di calpestio.

L'efficienza di abbattimento media del sistema di recupero e trattamento vapori è del 95%. Sulla base dei dati progettuali, è previsto che le linee trattino complessivamente circa 143 kg/anno di COV e, pertanto, con l'efficienza di abbattimento prevista sarà possibile abbattere circa 135 kg/anno di COV.

Le condense provenienti dal filtro delle nebbie oleose saranno raccolte in un'apposita tubazione, dotata di indicatore di livello e scarico manuale, e quindi drenante verso la fogna oleosa.

Come precedentemente detto, per la sicurezza dell'impianto ogni apparecchiatura sarà dotata di manovacuometri e termometri.

Inoltre, tutte le linee e le apparecchiature tracciate elettricamente saranno mantenute alla stessa temperatura di caricamento del prodotto.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

L'unità di filtrazione dei vapori è progettata secondo la Direttiva Apparecchi a Pressione (PED), con codice di costruzione EN-13445.

L'ubicazione dei due nuovi punti di emissione all'interno dei confini della Raffineria dovrebbe essere riportata in Allegato 1 secondo quanto riportato dal Gestore.

4.2.3. Aspetti degli impatti ambientali

Di seguito si riportano le Schede di domande di AIA di sintesi delle variazioni e degli aspetti ambientali.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

Cquinqies.2 Sintesi delle variazioni	
Temì ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	NO
Combustibili utilizzati	NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Produzione di rifiuti	SI
Aree di stoccaggio di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	NO
Rumore	NO
Odori	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

SCHEDA C - MODULISTICA

Cinquies.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare		
Riferimento alla scheda B, Addendum C, Cbis, Cter, Cquater	Variazioni	Descrizione delle variazioni
Addendum Cquater.1	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIA/VIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
Addendum Cquater.2	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIA/VIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
Addendum Cquies.3	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIA/VIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
Addendum Cquater.4	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIA/VIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
Addendum Cquater.5	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIA/VIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
Addendum Cquater.6	SI	La modifica comporta l'installazione di due nuovi camini rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto ex DSA-DEC-2009-0001803 del 26/11/2009, Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria ENI SpA sita nei Comuni di Sannazzaro de' Burgondi e Ferrera Erbognone e DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010 di esercizio del nuovo Impianto EST.
Addendum Cquater.7	SI	La modifica comporta una variazione poco significativa nelle emissioni di inquinanti in atmosfera rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto ex DSA-DEC-2009-0001803 del 26/11/2009, Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria ENI SpA sita nei Comuni di Sannazzaro de' Burgondi e Ferrera Erbognone e DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010 di esercizio del nuovo Impianto EST.
Addendum Cquater.8	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIA/VIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
Addendum Cquater.9	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIA/VIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
Addendum Cquater.10	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIA/VIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
Addendum Cquater.11	SI	La modifica comporta una produzione di carboni attivi esausti del tutto trascurabile (circa +0,15%) rispetto alla produzione complessiva di rifiuti della Raffineria autorizzata mediante Decreto ex DSA-DEC-2009-0001803 del 26/11/2009, Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria ENI SpA sita nei Comuni di Sannazzaro de' Burgondi e Ferrera Erbognone e DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010 di esercizio del nuovo Impianto EST.
B.12	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIA/VIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

SCHEDA C - MODULISTICA

Addendum Cquater.13	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIAMIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
B.14	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIAMIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
B.15	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIAMIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.
B.16	NO	La modifica non comporta una variazione rispetto all'assetto autorizzato mediante Decreto AIAMIA DVA-DEC-2010-0001014 del 31/12/2010.

1. Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato:

Il Gestore prevede che le due linee impiantistiche tratteranno complessivamente circa 143 kg/anno di COV e stima che sarà ottenuta una riduzione di circa 135 kg/anno di COV emessi in atmosfera.

2. Emissioni in atmosfera di tipo convogliato:

Si riportano di seguito le caratteristiche richieste dalla Scheda B.7 della domanda di AIA 'Emissioni in atmosfera convogliate' per i due nuovi punti di emissione S38 ed S39 con le caratteristiche costruttive dei due nuovi Camini relativi.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

Addendum Cquinquies.6

n° camino S38 VRU Caricam. OC Autobotti		Posizione amministrativa:	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
6 mt	0,025 mq	Fase 2	EMISSIONI DISCONTINUE
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no			

n° camino S39 VRU Caricam. OC Ferrocisterne		Posizione amministrativa:	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
6 mt	0,025 mq	Fase 2	EMISSIONI DISCONTINUE
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no			

Camino	Portata Nm ³ /h (dry, @ %O ₂ rif)	Inquinanti	Flusso di massa, kg/h	Flusso di massa, kg/anno	Concentrazione, mg/Nm ³	% O ₂
S38 VRU CARICAM. OC AUTOBOTTI	5000	COV	0,0288	99	5,8	ND

Camino	Portata Nm ³ /h (dry, @ %O ₂ rif)	Inquinanti	Flusso di massa, kg/h	Flusso di massa, kg/anno	Concentrazione, mg/Nm ³	% O ₂
S39 VRU CARICAM. OC FERROCISTERNE	1800	COV	0,0105	36	5,8	ND

3. Produzione di rifiuti:

La modifica proposta comporta, per quanto dichiarato dal Gestore, un aumento della produzione di



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

rifiuti (carboni attivi esausti) pari a circa lo 0,15% della produzione totale rifiuti “*autorizzata mediante l’A.I.A.*” (vedi sopra punto 4.2.3. – Scheda C-Modulistica / tabella Cquater11), ritenuti trascurabili dal Gestore.

4.2.4. Proposta di piano di monitoraggio

Viene proposta dal Gestore l’adozione di un monitoraggio ai due nuovi punti di emissione convogliata S38 ed S39, come di seguito riportato tabella:

Inquinante	Punto di emissione	Tipo di monitoraggio e frequenza	Metodo di riferimento	Modalità di registrazione	Reporting	Autorità di controllo
COV (mg/Nm ³)	S38 - S39	Semestrale	UNI EN 13649:2002	Bollettini analitici	Annuale	Controllo reporting e sopralluogo programmat o annuale

4.2.5. Cronoprogramma degli interventi

Il Gestore prevede che l’installazione delle nuove unità avvenga entro giugno 2014 e che l’attivazione dei suddetti interventi potrà avvenire a partire da 60 giorni dalla richiesta di aggiornamento.

5. OSSERVAZIONI

Non vi sono particolari osservazioni da segnalare.

6. CONCLUSIONI

In conclusione,

- vista la richiesta di modifica non sostanziale del Decreto A.I.A. (U. prot exDSA-DEC-2009-0001803 del 26 Novembre 2009), ai sensi e per gli effetti dell’articolo 29-*nonies*, comma 2 del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, numero 152 e sue s.m.i. riguardante modifica all’assetto impiantistico ed emissivo, relativamente al convogliamento e recupero dei vapori prodotti durante il caricamento dell’olio combustibile presso le pensiline di carico autobotti (ATB) e di ferrocisterne (FFCC) della Raffineria
- visto l’art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti della Relazione Istruttoria, redatta dal supporto tecnico ISPRA, del 24.09.2014 protocollo n. CIPPC-00_2014-0001955 del 20/11/2014.

IL G.I. ACCOGLIE L'ISTANZA

in quanto l'istanza di modifica, **non sostanziale**, è tecnicamente motivata.

Premesso che le emissioni dei due nuovi punti di emissione S38 ed S39 non rientrano nel calcolo di bolla di Raffineria, i nuovi punto di emissione S38 ed S39 sono soggetti alle seguenti **prescrizioni**:

- Il Gestore deve rispettare i valori limite previsti dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Il Gestore deve gestire i carboni attivi esausti, di cui al punto 3 del capitolo 4.2.3. nel rispetto della gerarchia dei rifiuti di cui all'articolo 179, commi 1 e 2 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione delle emissioni dei due nuovi punti di emissione S38 ed S39 entro sei mesi dall'entrata in esercizio dei predetti punti di emissione ed inviare gli esiti della caratterizzazione all'Ente di Controllo per le opportune integrazioni del PMC di cui al successivo capitolo 7 del presente Parere Istruttorio Conclusivo.

Si prescrive inoltre al Gestore che il sistema a carboni attivi dovrà rispettare le caratteristiche minime previste dalla DGR n 3552 del 2012 della Regione Lombardia, relativamente alle schede AC.RI.01 e AC.RE.01 e che la cadenza di sostituzione dei carboni attivi dovrà essere giustificata da una relazione tecnica da tenere a disposizione dell'Ente di Controllo.

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni dell'A.I.A.

7. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si formula mandato all'Ente di Controllo di aggiornare il PMC nelle parti interessate sulla base delle modalità proposte dal Gestore e riportate al paragrafo 4.2.4 del presente Parere Istruttorio Conclusivo, condivise da questo G.I., con l'inclusione dei due nuovi punti di emissione S38 ed S39 nel quadro



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
ENI S.p.A. Sannazzaro Dè Burgondi – Ferrera Erbognone (PV)

delle emissioni autorizzate nell'A.I.A. Restano a carico del Gestore tutti i controlli e le frequenze programmate nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'A.I.A.

8. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,-- (duemila) Euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008.

Considerato che si tratta di una modifica non sostanziale, la tariffa versata dal Gestore è congrua.